

LA PROTESTA. Migliaia di precari hanno manifestato tra piazza Indipendenza e Palazzo dei Normanni

La sede dell'Ars «superblindata»

LEONE ZINGALES

In migliaia, per tutta la giornata di ieri, hanno protestato sotto i balconi di Palazzo dei Normanni nel nome del lavoro. La protesta è cominciata intorno alle 12 in concomitanza con l'inizio della seduta d'aula, all'Ars, per discutere di bilancio e finanziaria. In precedenza, però, i manifestanti avevano dato vita a pacifici sit-in che si sono svolti sia nella piazza del Parlamento, che nelle arterie limitrofe al Palazzo dei Normanni.

Tra i manifestanti c'erano precari, ex Pip, operai della Forestale e operatori della Formazione. Tutti, a gran voce, hanno chiesto certezze sul loro futuro occupazionale. Eccezionali le misure di sicurezza adottate dalle forze dell'ordine. Agenti di polizia e veicoli blindati sono stati dislocati nel perimetro di Palazzo dei Normanni mentre i carabinieri hanno disposto molti militari davanti alla sede della Legione, in corso Vittorio Emanuele. Su precisa disposizione della questura ai manifestanti sono state interdette alcune delle aree molto prossime a Palazzo dei Normanni. Tutto ciò per evitare incidenti o epi-



sodi simili a quello avvenuto domenica mattina tra piazza Montecitorio e Palazzo Chigi, a Roma. E la tensione del momento si ravvisava sui volti degli agenti di pubblica sicurezza anche alla luce del dramma della Capitale. In queste settimane, infatti, la «bomba sociale» costituita da disoccupazione e chiusure di imprese ed esercizi commerciali può determinare gesti disperati. Ieri gruppi di manifestanti hanno utilizzato megafoni e fischietti per fare sentire, forte, la protesta ed il proprio disagio sociale. Il traffico ha ri-

sentito maggiormente dei toni della protesta nell'area compresa tra piazza Indipendenza, corso Calatafimi, corso Pisani, corso Tukory e corso Alberto Amedeo. Gli automobilisti sono rimasti imbottigliati negli ingorghi.

Dalla serata di domenica, come abbiamo annunciato ieri, sono stati rafforzati i dispositivi di vigilanza e sicurezza davanti ai palazzi, sede di Istituzioni. Naturalmente le forze dell'ordine fermeranno tutte quelle persone che, con fare sospetto, si avvicineranno senza alcuna motivazione ai cancelli



d'ingresso degli edifici.

Infine, i carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale stanno esaminando i filmati relativi ai tafferugli scoppiati nella notte tra venerdì e sabato quando un precario 41enne, con precedenti penali, è stato denunciato ed un militare ha esplosi colpi di pistola in aria per fermare la furia selvaggia dei manifestanti.

In migliaia hanno protestato ieri, per tutta la giornata, sotto i balconi di Palazzo dei Normanni ed in piazza del Parlamento. Il traffico, al Cassaro, è andato in tilt